

TORNATA DEL 22 DICEMBRE 1849

PRESIDENZA DELL'AVVOCATO FRASCHINI, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Giuramento di alcuni deputati — Verificazione di poteri — Incidente sulla nuova ripartizione a farsi dei collegi elettorali — Dichiarazione del ministro dell'interno — Opinioni del deputato Lanza sulle circolari ministeriali per le elezioni — Dichiarazioni del ministro dell'interno — Osservazioni del deputato Cavour sul diritto del Ministero d'ingerirsi nelle elezioni — Ordine del giorno.*

La seduta è aperta all'una e un quarto pomeridiane.

CAVALLINI, segretario provvisorio, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Michelini G. B. scrive d'essere impedito da malattia dal recarsi tosto al Parlamento.

(I deputati Mellana, Leotardi, Destefanis e Bunico prestano giuramento.)

La Camera essendo ora in numero, sottopongo alla sua approvazione il verbale testè letto.

(La Camera approva.)

VERIFICAZIONE DI POTERI.

LANZA, relatore dell'ufficio I, propone all'approvazione della Camera l'elezione dei signori:

Cavaliere Bona Bartolomeo, intendente generale, a deputato del collegio di Nizza Monferrato;

Audisio G. B. a deputato del collegio di Cuneo;

Avvocato Gastinelli a deputato del collegio di Carrù;

Rosellini Ferdinando a deputato del collegio di Lavagna;

Berghini Pasquale a deputato del collegio 2° di Genova;

Medico Secondo Polto a deputato del collegio di Condove;

Conte Cavour Camillo a deputato del collegio 1° di Torino;

Generale Quaglia Zenone a deputato del collegio di Chieri;

Pissard Ippolito a deputato del collegio di Saint-Julien;

Leotardi Bartolomeo a deputato del collegio di Puget-Thé-

niers;

Conte Vittorio De Villette a deputato del collegio di Ugine.

(La Camera approva.)

Annessa al verbale di quest'ultima elezione c'è una protesta che ha nulla a fare (m'affretto a dirlo) relativamente alla validità della medesima, ma riguarda il modo di circoscrizione di quel collegio.

Gli elettori di cinque comuni espongono che trovandosi estremamente distanti dal capoluogo di Ugine, riesce loro molto faticoso, ed anche di un certo costo, il trasferirsi in quel centro del collegio, e siccome il numero degli elettori compresi in questi cinque comuni formano un totale di 150

circa, chiedono che sia formata una quarta sezione in alcuno di essi.

All'ufficio parve che questa domanda, non tendendo ad altro che a facilitare il concorso degli elettori con minore spesa possibile, meritasse di essere presa in considerazione ed appoggiata presso il signor ministro dell'interno.

GALVAGNO, ministro dell'interno. A questo riguardo ho l'onore di annunziare alla Camera che sarà fra le prime cure del Governo il proporre i mezzi coi quali l'urna elettorale possa essere posta alla maggiore vicinanza possibile degli elettori.

Per tal provvedimento, non avendosi per nulla a toccare la sostanza della vigente legge elettorale, parrebbe che si possano considerare i mandamenti come sezioni; ed è in questo senso che il Governo intende poi di fare la proposta alla Camera. Qualora gli elettori fossero chiamati a votare al loro mandamento, tutte le accennate difficoltà verrebbero tolte.

LANZA, relatore. Debbo far osservare, in quanto all'appoggio che il primo ufficio ha creduto di dare a questa così detta protesta di una parte degli elettori del collegio di Ugine, che è solamente relativa ad una sezione di più che chiederebbero si stabilisca in qualcuno di essi, stante la gran distanza alla quale si trovano dal capoluogo elettorale di Ugine. La raccomandazione del primo ufficio non ha altra portata che questa.

PRESIDENTE. Il primo ufficio è d'avviso che la domanda fatta dagli elettori di alcuni comuni del collegio di Ugine sia mandata al Ministero acciò prenda quelle misure che saranno opportune, onde tutti gl'iscritti possano intervenire senza grave disturbo alle elezioni.

Chi intende di approvare questa trasmissione voglia alzarsi.

(La Camera approva.)

PESCATORE. La Camera non essendo costituita, secondo il regolamento non può prendere deliberazione alcuna se non intorno alla validità delle elezioni.

PRESIDENTE. Farò presente all'onorevole preopinante che è una carta unita a quelle relative all'elezione; è perciò che la Commissione ha potuto proporre l'invio al Ministero; la Camera d'altronde ha già votato su questo punto.

TECCHIO, relatore dell'ufficio I, propone all'approvazione della Camera l'elezione dei signori:

Generale Giacomo Antonini a deputato del collegio di Borgosesia;